

COMUNICATO STAMPA

Scuola in Ospedale, progetto pilota modello per gli altri ospedali del Friuli Venezia Giulia Scuola, si concretizza al Santa Maria degli Angeli di Pordenone, con l'inaugurazione, oggi, di una stanza destinata ad attività didattica come riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. La stanza, situata al piano 5° dal padiglione A, del Reparto di Pediatria, è stata trasformata con opportuni interventi finalizzati a tale utilizzo, grazie all'Associazione Le Petit Port, con il contributo del Comune di Pordenone. Nel 2019 ASFO aveva approvato, per lo svolgimento, appunto, dell'attività scolastica in costanza di ricovero una convenzione, con l'Istituto comprensivo statale Pordenone sud e l'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia Ufficio V, proprio a seguito della necessità di garantire a bambini e ragazzi ricoverati per lunghi periodi in ospedale, il servizio scolastico, attraverso l'insegnamento fornito da docenti di ruolo. Il progetto è stato realizzato grazie a una legge regionale fortemente voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dedicata ai percorsi di scolarità rivolti ai bambini costretti a trascorrere lunghi periodi in ospedale.

L'attività viene svolta grazie alla presenza di docenti messi a disposizione dall'istituto comprensivo Pordenone Sud. Il periodo di ospedalizzazione comporta, infatti, per i bambini e i ragazzi un allontanamento traumatico dal proprio ambiente emotivo, affettivo, di crescita, di studio e dal proprio ambiente quotidiano di vita sociale. Per questo motivo, il servizio scolastico viene riconosciuto come rispondente al miglioramento della qualità della vita dei minori degenti e come una prestazione intrinseca alla filosofia della cura del fanciullo, in sintonia con gli obiettivi istituzionali dell'Ospedale con la contestuale valorizzazione della cooperazione interistituzionale tra realtà ospedaliera e scuola pubblica. L'attività didattica, rivolta ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere, riveste, inoltre, un ruolo rilevante in quanto garantisce agli stessi il diritto all'istruzione e contribuisce al mantenimento o al recupero del loro equilibrio psico-fisico, come evidenziato dalle circolari del M.I.U.R., e come previsto, fra le altre, dalla Legge quadro n. 104/92.

Nel percorso, sono coinvolte oltre a Le petit port Fondazione Pediatrica Pordenone Onlus anche altre associazioni del pordenonese quali Ragazzingiooco, La biblioteca di Sara.

"L'inaugurazione di un'aula non consueta come quella di una stanza di ospedale - ha affermato la Dott. ssa Eva Fiappo, Direttore ff della S.C. Direzione Medica Ospedaliera di Pordenone, che ha ringraziato la Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune di Pordenone, la Fondazione Le petit port e quanti hanno consentito di realizzare il progetto - ha un significato particolare, perché introduce un elemento di normalità e di gioia di vivere in un ambiente legato alla sofferenza e alla malattia".

"E' un motivo di orgoglio e un'attestazione concreta di vicinanza alle famiglie- ha affermato il Dott. Roberto Dall'amico, Primario della SC Pediatria e neonatologia di Pordenone - consentire di potere estendere l'attività didattica all'ospedale in cui sono ricoverati bambine e bambini costretti a stare lontani dalle classi e dai loro compagni, perdendo così oltre agli elementi della formazione anche l'importante aspetto della socializzazione. Nell'ambiente accogliente e controllato del reparto è, invece ora, possibile recuperare sia l'apprendimento, sia il momento così importante di stare assieme ai coetanei e agli altri bambini".

Pordenone, 4 aprile 2022